

CULTURA

cultura@gazzettadiparma.it

CESENATICO NOIR

Penne e brividi
con Lansdale,
Lucarelli
e Carlotto

Lo scrittore texano Joe Lansdale, autore di romanzi con protagonisti i detective Hap&Leonard, sarà ospite il 6 luglio di «Cesenatico noir», in una serata speciale nell'ambito della «Notte rosa», anteprima del festival del giallo, dal 25 al 28 luglio. La seconda edizione della rassegna, con la direzione artistica di Stefano Tura ed il coordinamento di Luca Covi, scrittore e critico, ospiterà oltre venti autori, da Carlo Lucarelli a Massimo Carlotto, da Maurizio

De Giovanni a Patrick Fogli, Grazia Verasani, Francesca Bertuzzi, Sandrone Dazieri e Arne Dahl.

Lansdale sarà in piazza delle Conserve, alle 21.30, per un talk insieme allo scrittore Lew Shiner e a Seba Pezzani, autore di «Joe Lansdale. In fondo alla palude». Il festival prevede poi due incontri al giorno con gli autori, alle 18 alla terrazza del Grand Hotel ed alle 21.30 in piazza Ciceruacchio.

Cent'anni dal 1919 Viaggio nella storia dal «poeta armato» alla «regina dell'arte»

Domani «Le riviste raccontano un secolo» con Giuseppe Lupo. Il 12 giugno Rachele Ferrario racconterà Margherita Sarfatti, mentre il 14 Giordano Bruno Guerri analizzerà l'«impresa» fiumana di D'Annunzio

Cent'anni dal 1919: un anno che in potenza custodiva tutti i geni per lo sviluppo di una società di benessere e di pace. Nel 1919 tutto avrebbe potuto essere, ma andò nel modo che la storia ci racconta.

L'assessorato alla Cultura e le Biblioteche del Comune di Parma organizzano «I Chioschi di Storia» una rassegna di incontri divulgativi aperti a tutti dove tre autori e studiosi del Novecento - Giuseppe Lupo, Rachele Ferrario e Giordano Bruno Guerri - racconteranno la vita pubblica e privata tra le due guerre.

LE RIVISTE

Si comincia domani, alle 21, nel cortile delle Magnolie del Convitto Maria Luigia, Borgo Lalatta, 14 con «Novecento. Le riviste raccontano un secolo», incontro con lo scrittore e saggista Giuseppe Lupo.

L'autore, professore di letteratura contemporanea all'Università Cattolica di Milano, cura sul sito de Il sole 24 ore un videoblog dedicato alla letteratura contemporanea, protagonisti dei suoi approfondimenti sono le riviste italiane del '900.

Durante questo incontro Giuseppe Lupo si soffermerà in particolare sulle riviste del «ritorno all'ordine» e quelle



TRA LE DUE GUERRE In alto, particolare del dipinto «La strada entra nella casa» di Umberto Boccioni, locandina della rassegna. Qui sopra, Margherita Sarfatti e Gabriele D'Annunzio.

del dibattito su Strapaese e Stracittà.

LA REGINA DELL'ARTE

Mercoledì 12 giugno, ore 21, al chiostro della Pinacoteca Stuard, Borgo del Parmigianino, «Margherita Sarfatti.

La regina dell'arte nell'Italia fascista», ne parlerà l'autrice Rachele Ferrario, in collaborazione con edizioni Mondadori Margherita Sarfatti, giornalista, scrittrice e primo critico d'arte donna in Europa, ha fondato il gruppo Novecento, ha progettato e allestito mostre in patria e all'estero, ha frequentato gli intellettuali all'avanguardia del suo tempo, influenzando per oltre vent'anni la cultura e l'arte italiane.

Eppure, la maggior parte del pubblico la conosce solo come «l'amante del duce».

Il libro di Rachele Ferrario, grazie a una capillare ricerca documentaria e a carteggi inediti, ci restituisce invece il temperamento di una donna colta, elegante, raffinata e soprattutto libera, che riuscì a imporsi sulla scena culturale e a compiere il suo progetto: un'avanguardia artistica in linea con la tradizione classica italiana.

L'IMPRESA DI FIUME

Venerdì 14 giugno, ore 21, nel

cortile d'Onore della Casa della Musica, Piazzale san Francesco, «Disobbedisco. Cinquecento giorni di rivoluzione - Fiume 1919-1920».

Incontro con l'autore Giordano Bruno Guerri, in collaborazione con edizioni Mondadori. Il 12 settembre 1919 D'Annunzio un poeta, alla testa di duemila soldati ribelli, conquista una città senza sparare un colpo.

Vi rimarrà oltre un anno. Lo scopo di Gabriele d'Annunzio e dei suoi legionari non era solo rivendicare l'italianità di Fiume: il Vate sognava di trasformare la sua «Impresa» in una rivoluzione.

Per sedici mesi Fiume fu teatro di cospirazioni, feste, baffe, battaglie, amori, in un intreccio diplomatico e politico sospeso tra utopia e realtà. Militari, scrittori, aristocratici, industriali, femministe, sovversivi, politici, ragazzi fuggiti di casa componevano l'esercito del «Comandante», inconsapevoli di quanto avrebbero influenzato l'immaginario del Novecento.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti, in caso di maltempo gli incontri avranno comunque luogo all'interno dei rispettivi edifici.

info.cultura@comune.parma.it

r.cu.

Traversetolo Renato Brozzi artista e maestro fonditore

Sabato un convegno, laboratori didattici e dimostrazione a cura dell'orafo Donini

Valorizzare l'opera di Renato Brozzi, con un'attenzione particolare agli stili, alle tecniche, ai materiali che utilizzava.

È questo il cuore del progetto «Idea, progetto, materia = opera d'arte», promosso dal museo dedicato allo scultore, orafo e argentiere traversetolese in collaborazione con l'amministrazione comunale. L'iniziativa rientra nell'ambito delle iniziative finanziate dall'istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. L'iter creativo dell'artista, presente nel museo in tutti gli stadi - dal primo pensiero, ai bozzetti esecutivi all'opera finita - ha permesso di concepire un programma di iniziative incentrate sulla ripropo-

sizione e l'attualizzazione della lavorazione artigianale e creativa di materie plastiche e di metalli preziosi (argento, bronzo, terracotta patinata).

Un momento importante in cui si sostanzierà il progetto sarà la giornata di sabato.

Alle ore 10.30 nella sala consiglio del centro civico «La Corte» si terrà il convegno «Renato Brozzi artista e maestro fonditore. La tecnica della cera persa». Dopo i saluti del sindaco Simone Dall'Orto, dell'assessore alla Cultura Elisabetta Manconi e di Giuseppina Benassati, dell'istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, interverrà il professor Augusto Giuffredì, docente di Restauro presso la Scuola di restauro dell'Acca-



demia di Belle Arti di Bologna e storico delle tecniche artistiche, con un intervento dal titolo «Renato Brozzi e la tecnica della lavorazione a freddo delle fusioni a cera persa».



INCONTRO Promosso dal museo dedicato allo scultore, orafo e argentiere traversetolese (a sinistra, ritratto da Amedeo Bocchi).

Interverranno: Gianantonio Cristalli, scultore, docente del liceo artistico Paolo Toschi di Parma «Renato Brozzi modellatore e fonditore, un esempio per i giovani», Gianmaria Do-

nini, artigiano orafo «La fusione a cera persa», Chiara Lanzi, direttrice del museo gipsoteca Giulio Monteverde - Bistagno - Alessandria «Importanza della didattica nella comunicazione e promozione dei musei di scultura».

Introdurrà e coordinerà gli interventi Anna Mavilla, storica dell'arte e consulente scientifica del museo Brozzi. Il percorso didattico sulla fusione a cera persa, una installazione permanente dei sei modelli che simulano le fasi salienti della tecnica, verrà inaugurato alle ore 12. Oltre che da Giuffredì, è curato e realizzato dallo scultore James Harris e dalla restauratrice Claudia Rocchini.

La mattinata ha la collaborazione dell'IBC della Regione, del ministero per i Beni e le attività culturali (MIBAC), dell'Accademia nazionale di Bella Arti di Parma, del liceo Toschi.

Dalle ore 16, nell'area esterna della Corte, si svolgeranno laboratori didattici e una dimostrazione dal vivo del procedimento della fusione a cera persa a cura dell'orafo Gianmaria Donini. «Faremo un excursus didattico sulla me-

tallurgia - anticipa Donini -, per arrivare al secolo in cui visse Brozzi e anche oltre, e far capire, così, come si è evoluto il settore. Porteremo materiale (punte di frecce in bronzo, monete, fibule, rasoi, gioielli e un banco da orafo) che illustrerà le fasi lavorative presenti fin dal VII secolo avanti Cristo e che sono rimaste sostanzialmente uguali, mentre è cambiata la tecnologia». Nell'ambito del progetto di valorizzazione, è stata attivata anche una convenzione con il Toschi, grazie alla quale gli studenti della classe IV A Arti figurative, con la guida del loro docente Gianantonio Cristalli, scultore, hanno svolto la loro alternanza scuola-lavoro al museo, studiando le opere del Brozzi, producendo a loro volta delle piccole sculture ispirate a quelle dell'artista di Traversetolo e conducendo dei laboratori didattici con gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del paese. Le opere degli studenti e i manufatti dei laboratori didattici sono in mostra fino a sabato al piano terra del museo.

r.cu.